



Verbale n. 29 del 05.05.2020

Seduta della IV Commissione Consiliare “Politiche Sociali etc”.

* * * * *

L'anno **Duemilaventi**, il giorno **cinque**, del mese di **maggio**, come da Determinazione del Presidente del Consiglio n. 1 prot. n. 21158 del 16/04/2020, adottata ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 del D.Lgs n. 18/2020 contenente la disciplina temporanea del funzionamento del C.C. e delle sue articolazioni in modalità audio-video conferenza, si riunisce la IV Commissione consiliare convenzionalmente presso la sede di Palazzo Ugdulena sito in Corso Umberto I convocata alle ore 9.00

Per problemi tecnici inerenti il nuovo utilizzo della piattaforma ZOOM i lavori possono avere inizio alle ore 10.15.

Alle ore 10.15 risultano collegati simultaneamente in audio-video conferenza, i Signori Consiglieri:

- 1. Amoroso Paolo**
- 2. Cannizzaro Sergio**
- 3. Chiello Giuseppina**
- 4. Di Leonardo Antonia**
- 5. Domino Marino**
- 6. Gurrado Francesco**
- 7. Rizzo Michele**
- 8. Ruggeri M. Rosaria**

Assume la presidenza il Presidente Sergio Cannizzaro.

Assente il Segretario della IV Commissione, assume la funzione di

Segretario verbalizzante la sig. D'Amico Giuseppa, Responsabile della Segreteria del Consiglio Comunale.

Il Presidente, verificata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta. Esordisce rivolgendo un sentito saluto verso tutti i componenti della commissione dopo la lunga e forzata interruzione dei lavori a causa dell'emergenza sanitaria COVID 19. Rivolge, a nome di tutti i componenti, un particolare pensiero alle famiglie bagheresi che hanno congiunti contagiati e soprattutto alle due famiglie che hanno subito la perdita dei loro cari. Ricorda che al 1° punto dell'OdG dell'odierna seduta è stata inserita l'audizione del Responsabile di P.O. della Direzione delle Politiche Sociali per relazionare su quanto l'Ente ha predisposto e sta predisponendo per quei cittadini direttamente coinvolti e appartenenti alle fasce più deboli. Si scusa per il ritardo dell'inizio dei lavori dovuto a dei disguidi tecnici dipesi dalla nuova modalità di svolgimento dei lavori "da remoto" mediante l'utilizzo della piattaforma ZOOM. Ricorda che nel corso dei lavori della I Commissione del giorno seguente interverrà anche il Presidente del Consiglio comunale che illustrerà sulla nuova modalità di svolgimento dei lavori consiliari .

Il cons. Chiello Giuseppina, chiesta ed ottenuta la parola, interviene per ringraziare il Presidente per aver inserito all'odg dell'odierna seduta il punto che tratterà dell'emergenza covid ma si dispiace nell'evidenziare che, nonostante le richieste avanzate dai consiglieri comunali di minoranza, si sono registrati due mesi di vacatio amministrativa; due mesi, aggiunge, fondamentali e utili per poter trattare i molteplici argomenti delicati derivanti dalla pandemia. Riferisce che il M5S ha

presentato una richiesta di incontri tra tutti i gruppi consiliari per delineare tutte quelle attività mirate a fronteggiare il contagio e aiutare chi già ne soffre, richiesta rimasta inattesa proprio in un momento in cui i consiglieri comunali potevano dare una mano all'Amministrazione in aiuto alla città. Se ne sta cominciando a parlare solo adesso, conclude, solo quando tutto è accaduto grazie ad un'amministrazione che ha voluto fare tutto da sola e grazie ad un Presidente del Consiglio che non ha saputo tutelare i consiglieri comunali.

Il consigliere Amoroso, ottenuta la parola, vorrebbe sentire parlare qualche consigliere di maggioranza, non fosse altro che per conoscere il loro pensiero; concorda con la collega Chiello che lo ha preceduto e dichiara di sentirsi offeso ed umiliato come consigliere comunale. A suo dire, è pesante dover registrare che l'amministrazione non abbia saputo o voluto coinvolgere i consiglieri comunali in un problema che non riguarda solo la città di Bagheria quanto tutto il mondo. Riferisce di aver saputo che il Sindaco ha pensato bene di coinvolgere ex consiglieri ed ex amministratori su come affrontare la problematica, mettendo da parte gli attuali consiglieri comunali e si stranizza per il fatto che i consiglieri di maggioranza presenti in questa seduta stiano in silenzio. Chiede pertanto ai consiglieri di intervenire.

Il cons. Gurrado, ottenuta la parola, reputa questa seduta un po' anomala; ritiene che la situazione che si sta vivendo sia drammatica e surreale; aggiunge che si stanno registrando troppi decessi e, oltre a questo, stanno affiorando difficoltà dal punto di vista economico in seguito alla chiusura forzata di tanti esercizi commerciali nonché bar e

ristoranti come misura di contenimento del contagio. Anche lui sottolinea che dall'amministrazione non sia stato proposto alcun confronto né dialogo e auspica che questo possa avvenire in un futuro imminente. Critica il ritardo prodotto dall'amministrazione per il ripristino dell'attività politica delle commissioni e crede che queste riunioni si possano fare "di presenza", in aula consiliare, dove sarà possibile garantire la distanza di sicurezza.

Entra in collegamento la dr.ssa Lo Bue

Il cons. Gurrado aggiunge che c'è molto da fare per dare risposta a tutte quelle attività economiche che hanno dovuto subire la chiusura forzata e a chi lavora nel terziario; pensa che ci sarà molto da fare per portare a chi ne ha bisogno i doverosi aiuti economici, provvedimenti che lo Stato si sta apprestando ad erogare. Sottolinea che, ad oggi, non c'è stato coinvolgimento da parte dell'amministrazione e invita all'uopo i consiglieri di maggioranza a fare da "pungolo" affinché l'amministrazione possa coinvolgere i consiglieri comunali. Invita tutti ad essere prudenti e ad adottare tutte le accortezze suggerite dal Servizio Sanitario Nazionale per fronteggiare questa brutta pandemia.

Il Presidente, a questo punto, interrompe l'interessante dibattito per salutare la dr.ssa Lo Bue, Responsabile di P.O. della Direzione delle Politiche sociali, invitandola ad illustrare la situazione in relazione agli aiuti che si dovranno erogare alle famiglie più disagiate.

La dr.ssa Lo Bue, ottenuta la parola, comunica quanto fatto dai propri uffici fino ad oggi; riferisce che i dipendenti sono stati, in osservanza delle disposizioni nazionali, in smart working e che adesso sono rientrati

per lavorare costantemente ai buoni spesa. Riferisce che, preliminarmente, sono state individuate le cifre da assegnare in relazione a dei parametri standard quale, per esempio, il numero dei componenti il nucleo familiare e che, per favorire l'inoltro della richiesta con tutta la documentazione necessaria, sono stati attivati tre numeri di WhatsApp e che, purtroppo, si è dovuto prendere atto che molti richiedenti hanno inoltrato la medesima richiesta in tutti e tre i numeri causando un inutile aumento di lavoro per l'ufficio rallentandone, ovviamente, i tempi per il perseguimento del risultato. Riferisce che sono state prese in carico n. 1873 pratiche ad esclusione dei duplicati che ammontano a circa 1.000; continua dicendo che sono state assegnate n. 1082 CARD- buono spesa di cui n. 50 sono state restituite "per onestà" nell'atto in cui il percettore avrebbe dovuto sottoscrivere una dichiarazione penale sul non aver percepito altro contributo, condizione indispensabile per poter accedere alla CARD, così come raccomandato nell'Ordinanza emanata dalla Protezione Civile. Aggiunge che sono pervenute n. 799 istanze da parte di nuclei familiari con reddito di cui n. 280 inferiore ad €500,00 ai quali spetterà una cifra pari alla differenza fra quanto erogato con la card ed il reddito percepito. Conclude riferendo che rimangono da caricare ancora circa n. 200 istanze di cui n. 100 con reddito e n. 100 senza reddito e che, concludendo questa fase, gli uffici procederanno con l'erogazione del beneficio economico concesso dalla Regione.

Il cons. Chiello G., avuta la parola, chiede la conferma dei dati inerenti il numero delle pratiche inviate che ammontano a circa n. 3000

comprehensive di quelle pratiche di famiglie che percepiscono un reddito, seppur minimo. Chiede se gli uffici si sono adoperati a comunicare alle n. 55 famiglie le motivazioni per le quali la propria istanza è stata respinta.

La dr.ssa Lo Bue dichiara che rimanderà questa operazione a dopo il controllo delle ultime 200 istanze che, comunque, si concluderà nell'arco di 48 ore.

Alla domanda del cons. Chiello sulla cifra ancora da assegnare, la dr.ssa Lo Bue risponde che restano ancora €168.000, 00 come già detto, da trasferire alle circa 400 richieste da esitare.

Il cons. Rizzo interviene chiedendo se con la somma residua si possono rivedere i parametri di distribuzione ...

L'intervento viene interrotto per problemi di connessione e il Presidente concede la parola al cons. Amoroso nell'attesa del ripristino della connessione del cons. Rizzo.

Il cons. Amoroso chiede per quale ragione, nell'istanza predisposta dall'ufficio, sia stata inserita la domanda se si è in affitto ed eventuale numero del contratto.

La dr.ssa Lo Bue rassicura che la domanda in questione è stata inserita solo per motivi statistici e che, comunque, molte istanze sono state presentate senza questi dati.

Riprendendo l'intervento, il cons. Amoroso lamenta il mancato coinvolgimento della parte politica, in particolare dei consiglieri comunali soprattutto nel momento in cui si dovevano stabilire i criteri e le modalità atti all'ottenimento della CARD-buono spesa. All'uopo procede ad

elencare alcuni fatti spiacevoli e/o disavventure vissute in merito da cittadini ai quali non è stata riconosciuta la legittimità dell'assegnazione della CARD. Conclude l'intervento evidenziando quanto spesso, se non sempre, i cittadini che telefonano ai numeri degli uffici comunali delle Politiche sociali rimangono senza risposta e, pertanto, invita la dr.ssa Lo Bue a concludere celermente queste ultime pratiche riguardanti i cittadini che posseggono un reddito inferiore a € 500,00.

La dr.ssa LoBue, all'uopo legge il comma 6 dell'art. 2 dell'ordinanza della Protezione Civile.

Ne nasce un ampio dibattito alla fine del quale il cons. Amoroso invita il Funzionario a prestare attenzione alla situazione reale del richiedente anziché fermarsi alla sterile analisi dei freddi numeri.

Ripristinata la connessione il cons. Rizzo chiede se da parte degli uffici, in relazione alla somma residua dei €168.000,00, se, eventuale eccedenza possa essere ridistribuita in maniera diversa a quegli utenti che, pur essendo inclusi fra i beneficiari, si ritrovano ad aver avuto assegnate cifre irrisorie.

La dr.ssa Lo Bue ribadisce che tutto dipende da ulteriori calcoli e studio di particolari situazioni sempre dopo la definizione dell'ultima fase dell'iter della consegna delle card-buoni spesa; aggiunge che, comunque, non le sembra opportuno cambiare i criteri giacché tutte le istanze sono pervenute a seguito di "specifico" bando pubblico per il quale non crede si siano registrate situazioni spiacevoli. Conclude affermando che, ove dovessero rimare somme, sarà cura della parte politica stabilire il da farsi.

Interviene il cons. Gurrado per puntualizzare che quanto riportato nel bando in merito ai requisiti richiesti per l'ottenimento della card (reddito 0 oppure reddito inferiore ad € 500,00) doveva essere richiamato anche nel modulo dell'istanza. Chiede cosa si è pensato di fare dell'eventuale somma residua

La dr.ssa Lo Bue, col senno del poi, concorda sul fatto che sarebbe stato più utile riportare quei requisiti nel modulo dell'istanza anche se chiaramente redatto conformemente al bando che non tutti i richiedenti avranno letto. Conclude garantendo che sarà cura dell'ufficio far tesoro di quanto sottolineato nel corso dei lavori di questa seduta per il prossimo avviso sull'erogazione della somma derivante dal finanziamento regionale.

Si procede ad alcune riflessioni su particolari situazioni familiari ipotizzandone relative soluzioni.

Il Presidente sottolinea che l'Ordinanza emanata dalla Protezione Civile aveva dei criteri abbastanza stringenti ai quali gli uffici hanno dovuto attenersi.

Il cons. Ruggeri, avuta la parola, si complimenta con il funzionario per il lavoro svolto dagli uffici e fa una riflessione sulla certezza della mole del lavoro. Chiede se l'ufficio abbia effettuato i controlli incrociati sia con l'INPS che con l'Agenzia delle Entrate.

La dr.ssa Lo Bue dichiara che non è stato fatto alcun controllo incrociato ma solo con l'INPS. Riferisce che già sono stati spesi 262.000,00 euro e ciò fa pensare che gli esercizi commerciali stanno lavorando e la gente sta mangiando; aggiunge che gli uffici stanno già cominciando a

liquidare le fatture fatte pervenire dai commercianti.

Il cons. Domino , al di là dei criteri di assegnazione dei buoni che non va a sindacare, crede che sia altrettanto sensato non sindacare su coloro che non vanno a chiedere il RdC perché forse lavora in nero. Crede che sia fondamentale la chiarezza e che in questo senso l'avviso ne peccava; riferisce che sono stati registrati molti casi di percettori di cassa integrazione che, leggendo l'avviso, hanno capito che non potevano farne richiesta e che, pertanto, ne sono rimasti fuori pur potendoci rientrare in riferimento al mese specifico. Inoltre, tiene a sottolineare, in maniera netta, che non si può considerare l'indennità di accompagnamento fra quelle somme che, ove percepite, vanno considerate reddito.

La dr.ssa Lo Bue rimarca che la card può essere assegnata a coloro che non ricevono alcun contributo statale, cassa integrazione e indennità di accompagnamento comprese.

Ne nasce un ampio e sentito dibattito alla fine del quale quanto frainteso fra le parti viene chiarito.

A questo punto il Presidente suggerisce di affrontare nuovamente la tematica quando si dovranno assegnare somme erogate dalla Regione.

Il cons. Chiello, relativamente all'erogazione di questo contributo, chiede al funzionario come mai abbia scelto la modalità della card anziché il buono cartaceo; chiede altresì il costo di ogni singola card, quante ne sono state acquistate, da dove sono state prelevate le somme, in quale capitolo sono state impegnate e il costo del software messo a disposizione ad ogni singolo esercizio commerciale; chiede, infine,

notizie sull'atto di stipula di una convenzione con la PromoShop.

La dr.ssa Lo Bue riferisce, in merito all'ultima domanda, che è stata redatta una determinazione già inviata alla direzione competente per il prescritto parere contabile; aggiunge che il costo di ogni singola card è pari a € 0,50, che la spesa presunta, pari a €20.000,00 è stata impegnata su un capito all'uopo istituito con somme prelevate dal Fondo di Riserva e che il software messo a disposizione degli esercizi commerciali individuati ha un costo pari a €100,00; ribadisce, ancora una volta, che eventuale somma residua sarà ridistribuita con l'applicazione di criteri oggettivi. Anticipa che nel prossimo bando emanato per l'assegnazione delle somme derivanti da finanziamento regionale, l'indennità di accompagnamento non verrà considerata reddito.

A seguito di questa dichiarazione il cons. Domino sottolinea che quanto prima dichiarato in merito al fatto che gli uffici abbiano considerato reddito l'indennità di accompagnamento, corrisponde al vero e, pertanto, ne sottolinea l'errore da parte degli uffici e non della politica.

Il cons. Chiello si chiede, a questo punto, se questa defaillance sia da attribuire agli uffici oppure sia il risultato di una scelta politica nel non volersi interessare alla questione.

La dr.ssa Lo Bue ribadisce di essersi attenuta scrupolosamente all'Ordinanza e che, comunque, non è detto che il comune di Palermo, cos'ì come riferito dal cons. Domino, non abbia sbagliato.

A questo punto, non avendo alcun altro consigliere chiesto la parola , il Presidente ringrazia il funzionario e tutto lo staff impegnato nel lavoro di

assegnazione della card-buono spesa e, per finire, chiede sulle differenze tecniche riscontrate col prossimo bando sulle somme regionali.

La dr.ssa Lo Bue dà lettura di quanto nel D.D.R. Assessorato Dipartimento Famiglia e Lavoro n. 304 del 04.04.2020 è elencato per non avere diritto al contributo e sottolinea che nel calcolo della somma assegnata è inserito anche quanto percepito con la card - a seguito del quale l'Ufficio ne erogherà la differenza - e che l'indennità di accompagnamento non farà reddito. Conclude riferendo che il bando sarà emanato comprensivo degli aggiornamenti inseriti nella Finanziaria del 02.05.2020

Alla domanda del cons. Rizzo che chiede cosa sia emerso dalla recente visita fatta dalla Guardia di Finanza presso gli uffici della Direzione delle Politiche Sociali, la dr.ssa Lo Bue risponde di aver ricevuto la richiesta della consegna dell'elenco dei percettori della card per poter effettuare ulteriori controlli e che si è già attivata per consegnare al più presto tale elenco.

Alla domanda del cons. Amoroso su cosa succede ad alcuni beneficiari che hanno speso già la somma della card e che subito dopo hanno ricevuto la cassa integrazione, la dr.ssa Lo Bue risponde che trattandosi di aiuto economico contingentato al momento dell'erogazione, l'ufficio non ne richiederà il rimborso.

Il cons. Amoroso, a titolo informativo, riferisce che ad alcuni esercizi commerciali è stato chiesto se con la card si poteva acquistare un cellulare.

Alle ore 12.10 esce la dr.ssa Lo Bue

Il Presidente invita i presenti a valutare quanto emerso nel corso della seduta e ricorda che il giorno successivo ci sarà l'audizione dell'assessore Tornatore per affrontare la medesima tematica dal punto di vista politico. Indi, chiede se qualche componente vuole intervenire per riprendere il discorso interrotto dalla presenza del Funzionario.

Il cons. Chiello ribadisce il discorso sul mancato coinvolgimento dei consiglieri sulle azioni che l'Amministrazione ha voluto intraprendere per fronteggiare l'emergenza epidemiologica e di questo ne dà intera colpa al Presidente del Consiglio che ha assunto la funzione di "stampella" dell'Amministrazione e del Sindaco anziché svolgere il precipuo ruolo di garante del Consiglio comunale. Propone di convocare il Presidente in IV commissione oppure di partecipare ai lavori della I Commissione.

Il cons. Amoroso mette i consiglieri che hanno fatto i complimenti alla dr.ssa Lo Bue per quanto fatto, di fronte alle molteplici lamentele sentite dalla cittadinanza sui ritardi nell'erogazione della card, sulla metodologia operata e tanto altro.

Il Presidente tiene a precisare che, a prescindere delle valutazioni che si possano fare sia sull'aspetto tecnico che su quello politico, il ringraziamento era doveroso.

Il cons. Amoroso riprende il discorso sull'invito rivolto dal sindaco agli ex consiglieri ed ex amministratori su come affrontare la fase 2 dell'epidemia. Invita i consiglieri di maggioranza ad esprimersi in merito e chiede se si sentano offesi ed umiliati; muove critiche anche sul fatto che gli uffici hanno calcolato l'indennità di accompagnamento andando

contro a tutte le leggi nazionali e regionali.

I consiglieri si riservano di chiedere all'assessore Tornatore che verrà
audito domani.

Il Presidente propone di convocare, a breve, anche il Sindaco, n.q. di
responsabile della tutela della salute pubblica, per avere l'opportunità di
chiarire quanto deve essere chiarito. Conferma il ruolo e l'importanza del
Consiglio Comunale e dei consiglieri comunali e del rispetto dovuto a
questo ruolo e che, pertanto, saranno i soggetti interpellati ad esporre le
proprie convinzioni. In merito all'aspetto tecnico, crede che tutti i
consiglieri siano rammaricati per non aver potuto espletare il proprio
ruolo e che in merito a quanto successo ognuno farà le proprie
valutazioni. Esprime rammarico per il ritardo maturato nei riguardi
dell'organizzazione di questa nuova modalità di fare commissione "da
remoto". Ribadisce la convocazione in I Commissione consiliare del
Presidente del Consiglio comunale e la possibilità di parteciparvi.
Esprime il proprio rammarico per l'esclusione agli incontri sulle attività
da intraprendere per fronteggiare l'emergenza sanitaria anche se,
ognuno per la propria parte, potrà portare avanti personali iniziative a
favore della città e dei cittadini..

Il cons. Chiello esprime soddisfazione per il fatto che il Presidente abbia
condiviso quanto lamentato dalla minoranza e critica quanto operato
dal Presidente del Consiglio che ha ritenuto poco utile inserire all'odg
del consiglio comunale le mozioni presentate dal M5S in merito
all'emergenza coronavirus.

Subbuglio fra i consiglieri collegati in videoconferenza .

Il Presidente invita tutti alla calma a favore dei lavori di commissione.

Il cons. Chiello ricorda che il M5S aveva chiesto al Presidente del Consiglio di organizzare alcuni incontri per decidere come procedere con i lavori del Consiglio comunale e che da quel minuto in poi il Presidente non solo non ha organizzato nessun incontro ma ha anche convocato un consiglio comunale con all'odg punti richiesti dal sindaco, per i quali ne ha decretato l'urgenza a discapito degli atti presentati dai consiglieri.

Il Presidente, a questo punto, per meri problemi tecnici, pur ribadendo il mancato coinvolgimento dei consiglieri comunali alle attività da intraprendere per il contenimento del contagio, chiude la seduta e ricorda la convocazione della prossima seduta della IV Commissione che avrà luogo il giorno seguente alle ore 14.30 con all'odg l'audizione dell'assessore Tornatore e, alla fine, decidere se partecipare, da uditori, ai lavori della I Commissione dove sarà presente il Presidente del Consiglio comunale.

Il cons. Amoroso propone di fare una seduta congiunta.

Il Presidente dichiara che si informerà sulla possibilità di poterla fare e in caso affermativo ne darà comunicazione ai componenti.

La seduta si chiude alle ore 12.45.

Del ché il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene così sottoscritto:

Il Segretario verbalizzante

Il Presidente della IV Commissione

*Sig.ra Giuseppa D'Amico**

*Sergio Cannizzaro**

*firme autografe a mezzo stampa

ai sensi dell'art.3 co.2 D.lgs 39/93